



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare



Comunità Identitarie
La Bellezza Fragile del Paese

“PARCHI SOLIDALI”

Terremoto dell'Appennino Centrale 24 agosto 2016
**RECUPERARE IL PATRIMONIO IDENTITARIO
RICOSTRUIRE LE COMUNITA'**

INTERVENTI URGENTI BREVE/MEDIO TERMINE

30 agosto 2016

1

Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga

Via del Convento, 1, 67010 Assergi - L'Aquila – Italy - Tel. 0862/60521- Fax 0862/606675 PEC: gransassolagapark@pec.it

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Piazza del Forno, 1 62039 Visso (MC) – Italy - tel. 0737 972711 fax. 0737 972707 PEC: parcosisbillini@emarche.it



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

INDICE

Introduzioni

Premesse

I Comuni interessati dall'evento sismico

Sintesi emergenze e danni nelle Aree Protette

Prevenzione manutenzione e controllo ambientale (legge 221/16, burocrazia zero, fiscalità di vantaggio)

L'ipotesi di un MODELLO ORGANIZZATIVO breve/medio termine

- Collaborazioni Parchi Abruzzo Lazio e Marche
- Disponibilità di Mezzi e Strutture nell'area interessata
- Raccordo tecnico operativo
- PARCHI SOLIDALI (coordinamento Federparchi)
- Campagna raccolta fondi nel sistema dei parchi piattaforma crowdfunding (coordinamento Parco Gran sasso Laga)
- Tavolo Istituzionale (Ministero Ambiente Direzione Generale per la protezione della natura e del mare, ISPRA, Federparchi, Parchi Gran Sasso Laga Sibillini).

INTERVENTI IMMEDIATI (ipotesi)

1. Deroghe,
2. Interventi di Sostegno,
3. Finanziamenti Straordinari,
4. Implementazione Organica,
5. Automezzi e Strumenti nell'area terremotata

CENSIMENTI:

1. equilibri ecologici, equilibri idraulici e idrogeologici;
2. valori antropologici, archeologici, storici e architettonici
3. attività agro-silvo-pastorali e tradizionali

I GRUPPI TEMATICI E OPERATIVI:

1. Parco in... Fiore (sostegno immediato alle comunità dei centri di Arquata, Amatrice, Arquata)
2. Parco in... Tenda (supporto alle prossime attività scolastiche con studenti e insegnanti)

2

Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga

Via del Convento, 1, 67010 Assergi - L'Aquila – Italy - Tel. 0862/60521- Fax 0862/606675 PEC: gransassolagapark@pec.it

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Piazza del Forno, 1 62039 Visso (MC) – Italy - tel. 0737 972711 fax. 0737 972707 PEC: parcossibillini@emarche.it



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

3. Parchi... PARTECIPANO.... (supporto ad iniziative e proposte di “PARTECIPAZIONE” con CittadinanAttiva ed Associazioni)
4. Analisi del Ciclo di Vita degli insediamenti provvisori e mitigazione impatti ambientali.
5. Recupero e valorizzazione dimensione socio territoriale.

INTERVENTI PROGRAMMATI

-materiali-

1. Recupero e riabilitazione del Centro dei due Parchi (Arquata del Tronto)
2. Recupero e riabilitazione e Casa Dottori (Arquata del Tronto)
3. Nuovo Polo Agroalimentare (Amatrice)
4. Recupero e riabilitazione Parco urbano – il parco in miniatura (Amatrice)
5. Recupero e riabilitazione Palazzo Cappello “Campus Europeo del Paesaggio tra creatività e cinematografia” (Accumoli)
6. Sostegno alle attività agrosilvo-pastorali (riabilitazione stalle e abitazioni rurali sostegno alle attività produttive nei settori agrosilvo-pastorali)

-immateriali-

6. *Parco in... Fiore* (sostegno immediato alle comunità dei centri di Arquata, Amatrice, Arquata)
7. *Parco in... Tenda* (supporto alle prossime attività scolastiche con studenti e insegnanti)
8. *Parchi... PARTECIPANO....* (supporto ad iniziative e proposte di “PARTECIPAZIONE” con CittadinanAttiva e Associazioni);
9. Adozione del Campo di SCAI (frazione Amatrice);
10. Ciclo di Vita degli insediamenti temporanei provvisori e mitigazione impatti ambientali.(CI.VI.T.)
11. Recupero e valorizzazione dimensione socio territoriale.

-strumenti-

12. Attuazione art. 7 legge 394/91
13. Ecobonus Aree Protette (sul modello ArtBonus)
14. Start up educazione ambientale, green economy e green community
15. CLLD Community Led Local Development (sviluppo locale di tipo partecipativo), previsto dagli artt. 32-35 del Regolamento (UE) N. 1303/2013
16. Zone Economiche e Speciali per le Aree Protette
17. Sviluppo Piattaforma Crowdfunding
18. Adozione dei Parchi



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

19. Rottamazione e implementazione dei mezzi di servizio dei Parchi con mezzi ibridi o ecologici, generatori elettrici e fotovoltaici stand alone e infrastrutture ecologiche a supporto delle attività produttive locali
20. Attivazione numero verde, GPS parchi, Banda ultralarga, wi-fi, digitalizzazione P.A.

SERVIZI ASSOCIATI

ALLEGATI

1. Disponibilità mezzi e strutture Gran Sasso Monti della Laga
2. Disponibilità mezzi e strutture Monti Sibillini
3. Processo partecipato Carta Europea del Turismo Sostenibile
4. Bozza Accordo di Programma dei Servizi Associati
5. Equilibri ecologici, equilibri idraulici e idrogeologici;
6. Valori antropologici, archeologici, storici e architettonici
7. Attività agro-silvo-pastorali e tradizionali
8. Procedura attivazione CLLD (Community Led Local Development)
9. Deroga Procedura attivazione ZES (Zone Economiche e Speciali)
10. Deroghe alle attuali disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa Parco del Gran Sasso Monti della Laga
11. Deroghe alle attuali disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa Parco dei Sibillini
12. Ecobonus Aree Protette

Decreto sullo stato di Emergenza

Ordinanza 388 del 25 agosto 2016

Ordinanza 389 del 28 agosto 2016



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

Introduzione

Vi sono momenti in cui si è chiamati a cimentarsi, facendo propri gli Inni Sacri del Manzoni, “in più belle prove” e ciò non in termini astratti ma nella stretta urgenza imposta dalla contingenza di una tragedia naturale.

Il sisma dell'Italia centrale 2016 colpisce al cuore le Comunità identitarie che animano il nostro Parco ed il modo di vita “alto ed altro” che esse rappresentano.

Noi abbiamo, quale unico dovere, il compito di contribuire a rimettere in piedi, anima su anima, lavoro su lavoro, mattone su mattone, la naturale e policroma coesione sociale della nostra Gente.

Non un singolo allevatore, non un singolo contadino di montagna, non un singolo apicoltore, non un singolo piccolo imprenditore ovvero piccolo commerciante, non un singolo anziano del nostro territorio dovranno essere abbandonati.

Non un singolo borgo, non un singolo simbolo di una millenaria presenza dell'Uomo in pace con la Natura, non un singolo pezzo della nostra Storia, non un singolo valore o matrice ambientale potranno essere dimenticati.

Solo in questo modo il sistema Parco dimostrerà di avere dignità di esistenza.

Per fare questo diamo ed abbiamo bisogno di solidarietà ed il presente documento costituisce una prima linea guida di azione per garantire l'immediata vicinanza ed una coerente, indispensabile azione di lungo periodo.

Buon lavoro.

Tommaso NAVARRA
Presidente Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

Premessa

L'evento sismico del 24 agosto 2016 nel cuore dell'Appennino Centrale ha messo in luce la fragilità della bellezza e dell'anima identitaria del paese.

“Sui computer, sui tablet, sugli smartphone in queste ore si presentano davanti agli occhi video, foto, messaggi d'incoraggiamento, appelli alla solidarietà. Davanti al computer non si sente l'odore dei calcinacci, non c'è il vento che asciuga le lacrime, non si prova la paura che ti precipiti qualcosa addosso... ma si comprende bene quanto sia debole l'uomo contro la forza della natura. E' il momento della resilienza. Ed è il momento di operare tutti insieme per una rapida ricostruzione”¹. In questo momento è necessario l'ascolto, la paziente opera di “dare una mano”, la volontà e la determinazione di un impegno comune, la forza di trovare una parola di sostegno e di vicinanza, pur nel coinvolgimento emotivo e di dolore che ci avvolge tutti. Per noi dei Parchi che stiamo e viviamo ogni giorno il contatto con le “pulsazioni” del territorio e della sua gente non è difficile dare un conforto, affiancare quanti ci hanno visto, ci vedono e ci vedranno impegnati per dare valore ad un PATRIMONIO inestimabile nella prospettiva di recuperare la COMUNITA' identitaria.

L'Italia è universalmente riconosciuto come uno dei paesi più belli al mondo. Un territorio dalla bellezza però fragile, necessitante di cure e prevenzione contro i cosiddetti rischi naturali, alcuni dei quali sono e saranno inevitabilmente accentuati dall'avanzare dei cambiamenti climatici.

E' nella direzione dell'IDENTITA' e della CURA il presente documento e le sue proposte che intendono da subito traguardare un possibile contributo concreto e operativo per traghettare questa fase di dolore, di sgomento, di spaesamento verso un progetto possibile.

PARCHI SOLIDALI è una ipotesi di lavoro determinata dalla grande solidarietà del sistema dei parchi Abruzzesi Laziali e delle Marche prima e poi dal sistema dei parchi nazionali rappresentato da Federparchi e sostenuto dal Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare con i quali sin dal primo momento dell'evento sismico si è avuta una interlocuzione operativa, d'indirizzo e di grande disponibilità nel rispetto dei ruoli ma soprattutto nella direzione di contribuire a questo delicato momento di EMERGENZA.

Domenico NICOLETTI
Direttore Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga

¹ Fabio Guarna , fabioguarna@tiscali.it



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

L'ipotesi di un MODELLO ORGANIZZATIVO breve/medio termine

L'ipotesi di un MODELLO ORGANIZZATIVO breve/medio termine è scaturita da una riunione tenutasi presso il Parco Gran Sasso Laga il giorno **29 agosto 2016** con la presenza dei Parchi nazionali d'Abruzzo, Lazio e Molise, della Majella, dei Monti Simbruini, del Parco regionale Sirente Velino e dell'AMP Torre del Cerrano, del sistema delle Riserve Naturali d'Abruzzo e della rete dei Parchi del Lazio. Presenti, inoltre, Federparchi – Europarc Italia, Legambiente e CTA del Corpo Forestale dello Stato nella cui sede si è tenuto l'incontro.

In tale incontro sono state condivise **alcune linee guida** che riguardano sinteticamente:

1. La collaborazione Parchi Abruzzo Lazio e Marche per i primi interventi, censimenti, e gruppi di lavoro sulle competenze istituzionali dei Parchi (art. 1 legge 394/91) e quindi equilibri ecologici, equilibri idraulici e idrogeologici; valori antropologici, archeologici, storici e architettonici; attività agro-silvo-pastorali e tradizionali, evidenziata da tutti i presenti e strutturata con le seguenti responsabilità:

2. Disponibilità di Mezzi e Strutture nell'area interessata, un primo censimento (allegato 1) è stato redatto dal Parco del Gran Sasso al quale si unisce (allegato 2) quello dei Sibillini tra i Parchi Nazionali interessati direttamente dall'evento sismico. Nelle successive riunioni operative si valuteranno altri apporti ed eventuali correzioni ed avanzamenti al presente modello organizzativo.

3. Raccordo tecnico operativi per i censimenti e i gruppi di lavoro secondo lo schema seguente:

INTERVENTI IMMEDIATI (ipotesi)

Deroghe,

Interventi di Sostegno,

Finanziamenti Straordinari,

Implementazione Organica,

Automezzi e Strumenti nell'area terremotata (rottamazione e mezzi ecologici, numero verde, GPS parchi, Banda ultralarga, wi-fi, digitalizzazione P.A.)

Processo partecipato Carta Europea del Turismo Sostenibile della Aree Protette (allegato 3)

Coordinamento: Parco Gran Sasso Monti della Laga in cooperazione con FederParchi

7

Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga

Via del Convento, 1, 67010 Assergi - L'Aquila – Italy - Tel. 0862/60521- Fax 0862/606675 PEC: gransassolagapark@pec.it

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Piazza del Forno, 1 62039 Visso (MC) – Italy - tel. 0737 972711 fax. 0737 972707 PEC: parcossibillini@emarche.it



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

CENSIMENTI:

equilibri ecologici, equilibri idraulici e idrogeologici;
valori antropologici, archeologici, storici e architettonici
attività agro-silvo-pastorali e tradizionali

Coordinamento: Parco Sibillini in cooperazione con FederParchi

I GRUPPI TEMATICI E OPERATIVI:

- Parco in... Fiore (sostegno immediato alle comunità dei centri di Arquata, Amatrice, Arquata)
- Parco in... Tenda (supporto alle prossime attività scolastiche con studenti e insegnanti)
- Parchi... PARTECIPANO... (supporto ad iniziative e proposte di "PARTECIPAZIONE" con CittadinanAttiva ed Associazioni)
- Analisi del Ciclo di Vita degli insediamenti provvisori e mitigazione impatti ambientali.
- Recupero e valorizzazione dimensione socio territoriale.

Coordinamento: Parco Abruzzo Lazio e Molise e Maiella e Gran Sasso Monti della Laga in cooperazione con FederParchi

Spetterà ai singoli parchi individuare coordinatori e organizzazione delle attività che saranno su raccordate dai Direttori dei parchi sul modello dell'Accordo di Programma dei Servizi Associati (allegato 4).

4. L'ipotesi di raccordare le istanze nazionali sulle politiche delle aree protette **dell'Appennino centrale** nell'occasione denominata **PARCHI SOLIDALI** con il coordinamento di Federparchi con Campagna Raccolta Fondi Sistema dei Parchi/Adozione dei Parchi Nazionali.

5. Campagna raccolta fondi progetti sviluppo piattaforma crowdfunding (coordinamento Parco Gran sasso Laga che sta implementando l'infrastruttura)

6. Tavolo Istituzionale richiesto al Ministero Ambiente Direzione Generale per la protezione della natura e del mare, con ISPRA, Federparchi, Parchi Gran Sasso Laga e Sibillini.



I Comuni area interessata

Sono sedici i Comuni per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza. La decisione è stata presa dal Consiglio dei ministri che oltre ad aver deliberato lo stato d'emergenza per i territori colpiti ha stanziato i primi 50 milioni di euro che sono destinati agli interventi di immediata necessità che verranno coordinati dalla Protezione civile. Il Consiglio dei ministri ha infine chiesto al Ministro dell'economia e delle finanze Pier Carlo Padoan di adottare il decreto di differimento dei tributi per i soggetti residenti nei Comuni nei quali il terremoto ha provocato danni strutturali di gravità tale da impedire l'assolvimento degli obblighi fiscali da parte dei cittadini. I Comuni in questione sono:

Nelle Marche: Arquata del Tronto (AP), Acquasanta Terme (AP), Montegallo (AP), Montefortino (FM), Montemonaco (AP).

In Abruzzo: Montereale (AQ), Capitignano (AQ), Campotosto (AQ), Valle Castellana (TE), Rocca Santa Maria (TE).

Nel Lazio: Accumoli (RI), Amatrice (RI).

In Umbria: Preci (PG), Norcia (PG), Cascia (PG), Monteleone di Spoleto (PG).

In merito al computo dei danni causati dal terremoto si è precisato che:

- 1) i Comuni indicati nel decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri approvato giovedì scorso hanno ottenuto per ora soltanto il differimento del pagamento dei tributi;
- 2) il Consiglio dei Ministri non ha ancora definito la cosiddetta "area del cratere" dei danni tecnicamente in accertamento ad opera del personale dei Comuni, delle Regioni e della Protezione civile;
- 3) i Comuni che hanno riportato danni durante il sisma saranno coperti amministrativamente e finanziariamente per la ricostruzione dopo verifica puntuale da parte delle strutture competenti.



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

Sintesi emergenze e danni nelle Aree Protette interessate

L'azione svolta dai Parchi nella emergenza, sotto la direzione ed indicazione della Protezione Civile, si è attivata immediatamente già dalle prime ore dal sisma per essere presenti sul posto, al fine di poter aiutare, assistere, portare la solidarietà, un sostegno morale e materiale alle popolazioni del parco per le prime necessità con gruppi elettrogeni e beni primari acqua e generi alimentari con la presenza ad Accumoli (RI), Pescara del Tronto (frazione di Arquata del Tronto) ed Illica (frazione di Accumoli), rilevando sin dal primo istante la drammaticità dell'evento e le sue tragiche conseguenze poi risultate evidenti con il numero di vittime che aumentava ora dopo ora.

Sono state costituite due unità costituite da 15 operatori diretti una ad Accumoli e successivamente ad Illica e Pescara del Tronto, mentre la seconda a Pescara del Tronto. Quest'ultima squadra è stata equipaggiata con pale, picconi, piccoli gruppi elettrogeni e motoseghe. Le due unità hanno operato su indicazioni della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco già presenti sul territorio ed in contatto diretto telefonico con la sede del Parco di Assergi informando telefonicamente i vertici dell'ente e del CTA (Corpo Forestale) sugli sviluppi delle operazioni in corso.

Nelle giornate successive su indicazione del Capo Campo di SCAI si è provveduto a collaborare alla formazione del campo montaggio delle tende e primo coordinamento logistico sotto direzione della Protezione Civile, nel mentre un'altra squadra ha dato un supporto amministrativo al COC di Amatrice, operando nelle missioni di raccolta e smistamento farmaci per il campo di SCAI sotto direzione della Farmacia di Amatrice. Infine una verifica e censimento delle strutture in gestione del Parco è stata dettagliatamente registrata (allegato 1) come pure di disponibilità di strutture nell'area di riferimento ma non inserita nell'area interessata dai danni (allegato 2).

Tra le attive iniziative congiunte dei due Parchi interessati la condivisione di disponibilità, previa verifica di agibilità della Protezione Civile e conseguente ordinanza, della struttura di Arquata del Tronto denominata "Casa dei due Parchi" per allocare provvisoriamente la sede del Comune di Arquata e delle scuole elementari.

Durante le attività si è avuta la possibilità di interloquire con il Capo Dipartimento Ing. Fabrizio Curcio nel frattempo sopraggiunto. Nel breve ma fruttuoso colloquio veniva evidenziata la meritoria attività del personale del Parco sin dalle prime ore del mattino del 24 agosto, ma soprattutto l'esigenza di creare una "Funzione Parchi Nazionali" all'interno del costituendo

10

Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga

Via del Convento, 1, 67010 Assergi - L'Aquila - Italy - Tel. 0862/60521- Fax 0862/606675 PEC: gransassolagapark@pec.it

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Piazza del Forno, 1 62039 Visso (MC) - Italy - tel. 0737 972711 fax. 0737 972707 PEC: parcossibillini@emarche.it



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

Di.Coma.C., che potrà provvedere a tutte quelle esigenze di tutela e valorizzazione del territorio e dei suoi abitanti, soprattutto in queste zone rappresentati da allevatori ed agricoltori.

Tutte le attività sono state descritte in un puntuale report delle attività svolte (allegato 10) con indagini, foto e rilievi delle strutture dei parchi .

Prevenzione manutenzione e controllo ambientale (legge 221/16, burocrazia zero, fiscalità di vantaggio)

«Siamo eredi, indegni, di un grande patrimonio che ci è stato lasciato. Indegni perché non lo proteggiamo. Non ascoltare è colpevole. Davanti a catastrofi così non si può parlare di fatalità».

«La natura fa il suo corso, è indifferente alle nostre sofferenze. Ma noi abbiamo una grande forza: l'intelligenza. Parlare di fatalità è fare un torto all'intelligenza umana. La storia insegna: ci siamo sempre difesi, con ripari, fortificazioni, magie. Tocca a noi, al nostro senso di responsabilità, mettere la giusta energia nella messa in sicurezza del territorio»².

Queste le parole dell'Architetto e Senatore a Vita Renzo Piano che ha aperto un grande dibattito a seguito del terremoto dell'Italia centrale sul tema della PREVENZIONE.

In tutti questi anni si è pensato alle grandi opere, ma non si è pensato alle tante piccole opere, agli interventi puntuali e costanti sui versanti dei bacini per recuperare il reticolo idrico ferito dall'incessante consumo di suolo; non si è pensato al recupero delle pratiche agricole e all'attivazione di tutte le molteplici attività in grado di contrastare l'abbandono del territorio; non si è pensato a misure che impediscano di continuare a costruire sulle coste, vicino ai fiumi, nelle zone sondabili . La vera protezione civile dovrebbe essere questa. Nei Parchi questo approccio è maturo e consapevole. La manutenzione del territorio si dimostra sempre più fondamentale per sviluppare occupazione, green economy, nuove tecnologie e per proteggere il nostro immenso, e immensamente importante, patrimonio paesaggistico ed ambientale. Come giustamente ha completato il suo pensiero Renzo Piano a proposito di questo terremoto *«il nostro territorio va difeso. Lo chiede da anni. Domani si dovrà poter dire: bello, buono e solido. La nostra bellezza è un valore profondo. La speranza che ci deve guidare, dopo le lacrime e quei tanti, troppi morti, è quella di una grande operazione per il futuro:*

² Dichiarazioni stampa di Renzo PIANO sul terremoto 24 agosto 2016



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

cancellare il fantasma della fatalità, tutelare le vite umane, rendere meno fragile questa grande bellezza».

Alcuni strumenti recentissimi sono stati approvati come la Legge 221/15 “ *Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.*” Ed altre disposizione come i *Distretti Turistici* puntano ad attuare la strumentazione della burocrazia zero (Decreti Madia) e della fiscalità di vantaggio per la quale proprio la Comunità del parco del Gran Sasso Laga ha attivato un apposito Documento di proposta per le Aree Protette sullo stimolo del Ministro dell'Ambiente in occasione della presentazione del rapporto ‘*L'economia reale nei parchi nazionali e nelle aree protette*’ affermando: “*Dobbiamo abbandonare il concetto obsoleto di chi inquina paga, che è scontato, e far passare il concetto per cui chi è virtuoso va incentivato aiutando attraverso la fiscalità, gli investimenti che vanno nella direzione della salvaguardia dell'ambiente. Biodiversità ed ecosistemi devono entrare a pieno titolo tra i destinatari dei fondi per la ricerca*”.

Come è stato evidenziato a Rio nel Corporate Sustainability Forum per mantenere il delicato equilibrio tra sviluppo economico, giustizia sociale e difesa dell'ecosistema, le infrastrutture finanziarie e di mercato devono essere riorientate verso obiettivi di sostenibilità, e adattate per meglio integrare le esternalità ambientali e le considerazioni sociali nel mainstream delle attività economiche e finanziarie. Al tempo stesso i modelli di business e i prodotti finanziari devono essere sviluppati per consentire ai flussi di capitale di fluire in misura adeguata verso gli investimenti più sostenibili. A tal fine i costi ambientali e sociali devono riflettersi nei prezzi e nella misurazione delle attività economiche, nonché le informazioni sulle performance di sostenibilità devono essere disponibili a tutti i livelli di attività economica, in modo da consentire ai consumatori, alle imprese, agli investitori e ai Governi di effettuare le scelte adatte. Per sostenere adeguatamente la green economy è infatti necessaria una logica di sistema, in cui è di prioritaria importanza la piena partecipazione delle istituzioni e delle imprese, ma anche dei cittadini, sia come soggetti di domanda, sia come attivatori di processi di cambiamento. Si sottolinea al proposito come il rapporto Eurobarometro del 2013 evidenzi come i principali attori nello spingere le imprese verso un comportamento più sostenibile siano proprio i cittadini (soprattutto attraverso le proprie scelte di acquisto), seguiti dai manager, mentre le istituzioni –contrariamente a quanto avveniva in passato- si trovano solo al terzo posto.



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

In questa prospettiva un esempio di azione positiva di grande successo, sottolineata anche dagli altri Gruppi di Lavoro, sono le misure di vantaggio fiscale per gli interventi che non sottraggono ambiente e che valorizzino il nostro **CAPITALE NATURALE** attraverso un nuovo modello di **IMPRESE VERDE**. Le priorità sono riferite a tre obiettivi di natura sistemica, ciascuno dei quali particolarmente indirizzato ad uno degli attori chiave indicati nella premessa.

Le proposte:

La prima riguarda le azioni rivolte alle imprese per consentire al tempo stesso una maggiore trasparenza e la disponibilità di informazioni consistenti su cui gli attori finanziari (ma anche il pubblico e le istituzioni) possano basare le proprie valutazioni sulla competitività e il rischio associato all'impegno delle imprese negli ambiti e sui temi più connessi alla green economy. In questa prospettiva ampia convergenza vi è stata nell'attribuire una forte priorità alla seguente misura. Trasparenza e rendicontazione rendere obbligatoria la pubblicazione di indicatori ESG (environmental, social and governance - ambientali, sociali e di governo societario) come parte integrante dei bilanci aziendali, al fine di promuovere l'utilizzo di tali informazioni da parte dei mercati finanziari. Questa azione è utile al sistema finanziario per la valutazione del valore dell'impresa e del rischio di credito associato all'ambiente e può essere affiancato anche dalla raccolta sistematica di dati sui default aziendali in qualche modo ricollegabili a rischi ambientali. L'assenza di una base dati solida e credibile rappresenta un ostacolo importante per i processi di misurazione del rischio di credito. Per converso, potrebbe stimolare la messa a punto di un sistema di offerta di prodotti finanziari green. Al tempo stesso le informazioni diffuse al pubblico possono attivare processi di *benchmarking* e di controllo sociale che sono alla base dei principi di *accountability* rispetto all'impegno messo in opera dalle imprese sia nei settori core della green economy, sia nella prospettiva complessiva del *green new deal* del nostro sistema economico. Appare opportuno avviare sperimentazioni, a livello settoriale o di filiera, per definire, a partire dagli standard internazionali più affermati, dei set informativi predefiniti che facilitino la confrontabilità dei dati.

La seconda riguarda il reperimento delle risorse ai fini di rendere disponibile una maggiore liquidità nel mercato del credito a supporto degli investimenti per la green economy. A questo proposito si è provveduto ad aggregare il contenuto ad alcune misure, quali Fondo di garanzia, strumenti, fondi europei. Credito per la Green economy Creare un idoneo Fondo di garanzia nazionale con una dotazione finanziaria destinata a stipulare un'assicurazione per fornire



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

garanzie al sistema bancario nell'ambito dei finanziamenti alla green economy. Supportare altresì l'utilizzo in 25 un'ottica sistemica dei fondi europei, la progettazione e la sperimentazione di strumenti finanziari innovativi (come i project bond, i performance bond, i social impact bond o altri meccanismi basati sui principi di "payment by results" o di "impact finance" o di crowdfunding). Ciò al fine di creare le protezioni e i giusti incentivi per tutti i soggetti coinvolti nella soluzione di problemi ambientali o sociali e quindi non carichino esclusivamente la pubblica amministrazione degli oneri ad essi collegati. Lo spirito generale è quello di favorire il potenziamento delle risorse per finanziare progetti e interventi nell'ambito della green economy in una logica di partnership pubblico-privato. Nel caso delle banche, la creazione e il concreto funzionamento di un fondo come quello descritto potrebbe ridurre il costo del denaro a favore della green economy, creando un notevole volano finanziario per il rilancio dell'economia, che, nel caso dell'uso razionale dell'energia, sarebbe determinante nella riduzione dei consumi energetici dello Paese. Più in generale strumenti innovativi e correlati ai risultati, nella prospettiva dell'impact finance, potrebbero stimolare una crescita nella qualità, oltre che nella quantità, delle iniziative. Sempre in tale prospettiva un maggior ricorso ai Fondi della Banca Europea degli investimenti ed una crescita della presenza dei progetti italiani finanziati dalle risorse comunitarie (come ad esempio quelle rese disponibili dai programmi ELENA e European Energy Efficiency Fund), potrebbero alimentare azioni integrate di sistema.

Infine, il terzo ambito riguarda il ruolo centrale del settore pubblico in questo contesto. Le istituzioni hanno dimostrato una scarsa capacità di pianificazione e di gestione degli strumenti di incentivazione in una prospettiva di lungo periodo. In particolare si ravvisano resistenze e inerzie del sistema politico a modificare il fisco in direzione ecologica, in un contesto di pressione fiscale molto elevata. Pertanto è stata ritenuta prioritaria un'azione relativa a: Incentivi e risorse messe in campo dal settore pubblico *Adottare misure di fiscalità ecologica*, spostando parte del carico fiscale dal lavoro e dagli investimenti sul consumo di risorse e premiando – in termini di minore fiscalità applicata – le risorse il cui consumo risulta a più basso impatto ambientale, nonché orientando il riesame della composizione della spesa pubblica (spending review) con attenzione particolare a quella con impatti negativi sull'ambiente. Per una corretta valutazione dell'impatto economico di beni, servizi e tecnologie ambientali, è necessaria infatti una maggiore integrazione tra le politiche economico industriali ed ambientali, creando un framework comune di partenza, sia nelle attività di valutazione di piani, programmi e misure di incentivazione, sia nella graduale internalizzazione e riduzione delle



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

esternalità positive o negative oggi non sufficientemente riflesse nei prezzi di mercato. Tipici esempi sono: i benefici di sviluppo di un indotto occupazionale e produttivo duraturo legato alla green economy; le esternalità ambientali e trasportistiche come i costi dell'inquinamento, del rumore, degli incidenti e della congestione stradale; le esternalità ambientali evitate dal risparmio energetico; i benefici economici per i consumatori derivanti dalle misure per un uso più razionale ed efficiente delle risorse.

In questo particolare momento sono necessarie scelte coraggiose e un programma di investimenti e incentivi. Come quelli che sono stati dati per l'energia. Defiscalizzazioni, agevolazioni, sconti sull'Iva. C'erano gli Ecobonus? Si facciano i Casabonus (come ha affernato Piano in questi giorni). All'Italia serve una definitiva messa in ordine, ambientale, energetica, sismica, idrogeologica. Abbiamo le imprese e le competenze per poterlo fare.

INTERVENTI IMMEDIATI

In questa direzione si prospettano delle sintetiche azione che possono trovare adeguata motivazione ed operatività nelle vigenti disposizioni legislative in materia:

Deroghe,

- Affidamenti sottosoglia MEPA CONSIP (tre preventivi miglior offerente entro 10 gg. dalla richiesta)
- Proroga termini pagamenti utenze, spese e fatture sospese per motivi amministrativi;
- Esclusione dal patto di stabilità degli investimenti e spese per le aree del terremoto;
- Estensione capitoli di bilancio sui versamenti obbligatori economie di spesa;

Interventi di Sostegno primari,

- Attivazione Eco Bonus per le Aree protette
- Attivazione ZES Zone Economiche e Sociali
- Attivazione CLLD per le piccole attività nei settori agro- silvo pastorali
- Attivazione filiere agro- silvo pastorali con priorità nei territori interessati

Finanziamenti Straordinari,

- Interventi fondi coesione e/o altri fondi del Ministero Ambiente
- Terre Vive e implementazione Accordo Parchi Agenzia del Demanio



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

- Mezzi e strumenti gestione logistici e operativi (rottamazione e implementazione dei mezzi di servizio dei Parchi con mezzi ibridi o ecologici, generatori elettrici e fotovoltaici stand alone e infrastrutture ecologiche a supporto delle attività produttive locali)
- Attivazione numero verde, GPS parchi, Banda ultralarga, wi-fi, digitalizzazione P.A.

Implementazione Organica e previsione temporanea di un'area di missione

La riorganizzazione degli enti parco anche rispetto all'emergenza richiede la possibilità di ampliare attraverso un'apposita area di missione con supporti (esterni), senza incidere sul funzionamento dell'Ente, funzionale ai compiti affidati dalla struttura della Protezione Civile (Di.Coma.C.) e il Commissario di Governo in tal senso si prevede la necessità di accedere a forme di flessibilità nel reperimento di specifiche professionalità funzionali oltre a strumenti di implementazione e riorganizzazione organici anche in deroga alle vigenti normative.

L'ampliamento di organico da gestire e la riorganizzazione degli enti in centri di spesa e responsabilità, richiede un adeguamento del fondo di incentivazione ed una flessibilità delle contrattazioni decentrate al fine di dare un concreto contributo alle realtà operative nelle zone terremotate nei settori dell'assistenza tecnica e operativa, dell'educazione ambientale e della cultura dell'escursionismo settore strategico dell'economia turistica (anche in vista dell'attuazione del processo partecipato della CETS) a tal fine si prevede una implementazione organica provvisoria per attivare iniziative e opportunità andate dissolte nel terremoto. (Polo Agroalimentare di Amatrice)

Campagna Raccolta Fondi /Adozione Dei Parchi Nazionali

Tale iniziativa affidata a Federparchi sarà orientata a specifici progetti e iniziative di gemellaggio che rafforzeranno il rapporto tra i territori e i Parchi Italiani al fine di sostenere concretamente attraverso la cultura dei parchi iniziative modello replicabili ecologiche e sostenibili. I due parchi interessati potranno operare attraverso la piattaforma crowdfunding in corso di attivazione presso il parco del Gran Sasso Laga.

Censimenti:

Tra i compiti dei parchi ai sensi dell'art. 1 della Legge 394/91, gli equilibri ecologici, idraulici e idrogeologici, i valori antropologici, archeologici, storici e architettonici le attività agro-silvo-pastorali e tradizionali pertanto i censimenti e lo stato dei danni che potranno integrarsi con quanto stanno già facendo varie istituzioni (Nucleo Tutela Patrimonio, Ministero Beni Culturali, ecc.) i Parchi intendono attivare, in base ai modelli di gestione e restauro ambientale sperimentato con i tanti programmi LIFE di cui i Parchi sono titolari, un'azione strutturale e



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

coerente ai compiti di successiva valorizzazione, recupero e restauro del PATRIMONIO identitario locale.

Pertanto sono istituiti con la collaborazione dei Parchi d'Abruzzo, Lazio, Marche e Molise i seguenti gruppi di censimenti:

1. equilibri ecologici, equilibri idraulici e idrogeologici;
2. valori antropologici, archeologici, storici e architettonici
3. attività agro-silvo-pastorali e tradizionali.

Tali iniziative programmate in questa fase vedranno la loro attuazione in sinergia con il Ministero dell'Ambiente e ISPRA sui settori e programmi nazionali ed europei.

I GRUPPI TEMATICI E OPERATIVI:

Parco in... Fiore (sostegno immediato alle comunità dei centri di Arquata, Amatrice, Arquata)

Iniziative per la popolazione, anche e soprattutto individuate sulla base di risultati delle volontà e dei risultati di un'azione partecipata finalizzate al recupero di un buon rapporto con la natura ed il territorio. Il modello già sperimentato verrà riapplicato sulle zone colpite, aprendo la possibilità alle realtà locali di entrare nelle rete già costituita.

Parco in... Tenda (supporto alle prossime attività scolastiche con studenti e insegnanti)

Il progetto, vuole sostenere ragazzi e insegnanti in questo momento di emergenza, che coincide con l'inizio dell'anno scolastico, sia le Istituzioni scolastiche nella progettazione della nuova offerta formativa. Le scuole di Amatrice, Accumoli e Arquata del T. hanno sempre partecipato al Programma annuale di Educazione Ambientale "Il Parco ...in Aula". Ascoltati i bisogni degli insegnanti, che coraggiosamente stanno lavorando per mantenere viva una funzione sociale di estrema importanza come la scuola, il Parco propone il suo sostegno attraverso il recupero di risorse e competenze proprie del "Parco in ...Aula" indirizzate ai presidi didattici sorti nei "campi". Partendo dall'esigenza di elaborare con qualsiasi modalità l'esperienza del sisma e le conseguenze ad esso connesse e che tutti, ragazzi e insegnanti, stanno vivendo, si suggeriscono alcune proposte di lavoro, derivate dall'esperienza del sisma del 2009, e sintetizzabili nei seguenti spunti per costruire i relativi percorsi:

LE PAROLE DEL SISMA: lavorare sui termini tecnici usati e abusati dalla stampa, cercarne i significati scientifici, le correlazioni geografiche, i nessi geologici (faglia, magnitudo, scala Mercalli, scala Richter.....);

UN MODELLO PER CAPIRE: costruire un modello (argilla, carta.....) per capire cosa è avvenuto veramente nei mesi precedenti e nel momento culminale e cosa avviene ora, simulare il terremoto attraverso una ricostruzione del movimento delle faglie



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

LA COMUNICAZIONE QUOTIDIANA: giornali, notizie, racconti, talk-show,.... Cosa e come è stato narrato il sisma, come lo vorrei raccontare io

IL PAESE CHE VORREI: come ricordo il giorno prima, quei luoghi che mi sono appartenuti, dove ho giocato, studiato e conosciuto amici, come vorrei che tornassero ad essere....

IL MIO PAESE SICURO E SOSTENIBILE: ecco come la propongo io..... davvero sostenibile e davvero sicura.

L'organizzazione dei diversi interventi sarà sempre condizionata nei modi e nei tempi dai bisogni dei singoli gruppi scuola e sarà concordata con le insegnanti.

Parchi... PARTECIPANO.... (supporto ad iniziative e proposte di "PARTECIPAZIONE" con CittadinanAttiva ed Associazioni)

Nella recente iniziativa del Festival della PARTECIPAZIONE all'Aquila si sono stretti rapporti e presi impegni con le Associazioni Nazionali di CittadinanzAttiva, Slow Food e ActionAid che nell'occasione del terremoto hanno espresso ogni disponibilità a pianificare azione di breve medio termine che si svilupperanno nell'ambito di apposito incontro dopo la fase dell'emergenza.

Analisi del Ciclo di Vita degli insediamenti temporanei provvisori e mitigazione impatti ambientali.(CI.VI.T)

Life Cycle Assessment ("valutazione del ciclo di vita"**LCA**) è un metodo che valuta un insieme di interazioni che un prodotto o un servizio ha con l'ambiente, considerando il suo intero ciclo di vita che include le fasi di preproduzione (quindi anche estrazione e produzione dei materiali), produzione, distribuzione, uso (quindi anche riuso e manutenzione), riciclaggio e dismissione finale. La procedura LCA è standardizzata a livello internazionale dalle norme ISO 14040 e 14044. Il Parco ritiene rilevante occuparsi di questi aspetti conseguenti alle azioni e alle iniziative sugli impatti e sulla mitigazione degli impatti ambientale con un gruppo di lavoro che è a disposizione del DICOMAC.

Di fatto le aree destinate agli alloggi temporanei, si inseriscono in un territorio in aggiunta alle aree già occupate dagli insediamenti storici, e possono portare in tempi brevissimi fino al



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

raddoppio della superficie urbanizzata precedente. Nella fase di emergenza gli aspetti dell'impatto ambientale e paesaggistico passano in secondo piano, tuttavia soprattutto in territori ad alta valenza naturalistica come i parchi nazionali, è auspicabile porre attenzione al ciclo di vita di questi insediamenti sin dalla prima fase di programmazione, in modo da migliorare la qualità della vita delle popolazioni ospitate in tali strutture, ed evitare la creazione, nel territorio colpito dalla catastrofe, di cicatrici paesaggistiche permanenti, che sarebbero di ostacolo alla ripresa economica in territori che puntano molto sulla qualità paesaggistica come attrattore economico.

Possiamo distinguere due fasi principali: quella di esercizio e quella di riconversione, riferite sia agli insediamenti dell'immediato post-emergenza (tendopoli) che a quelli temporanei di media-lunga durata. In fase di esercizio, è promuovere la massima sostenibilità ambientale possibile, sia sul piano della gestione dei reflui e dei rifiuti, che su piano energetico, che su quello della mobilità. Anche i processi di partecipazione pubblica, che spontaneamente nascono anche come risposta della comunità alla necessità di riorganizzarsi e riorganizzare il proprio uso del territorio, sono occasioni preziose per portare l'attenzione delle comunità su queste tematiche, ricercare la collaborazione, e raccogliere proposte sulla direzione del processo re-insediativo.

Mentre nelle aree urbane maggiori vi sono maggiori possibilità di ipotizzare un riuso delle strutture temporanee per altre funzioni, in area montana, in cui già il patrimonio edilizio preesistente era generalmente superiore all'effettiva occupazione, avere altre strutture edilizie da gestire e mantenere può divenire una criticità, e perfino un elemento di degrado. Accanto alle ipotesi di incentivazione di nuova residenzialità e nuove funzionalità, sempre auspicabili ove possibile, è necessario però pensare anche alla fattibilità di un processo di de-costruzione e, ove pertinente, rinaturalizzazione completa (con ricostituzione dei principali processi ecosistemici).

Attraverso un'analisi delle specifiche caratteristiche di ciascun sito (es. superfici già precedentemente urbanizzate, campi sportivi, oppure superfici agricole o seminaturali) e delle ulteriori sistemazioni effettuate (livellamento, stabilizzazione, impermeabilizzazione, opere di urbanizzazione, viabilità accessoria, ecc.) è possibile ipotizzare, una volta esaurito il compito, un percorso di smantellamento e di ricostruzione ecologica, incluse tecniche di ricostruzione di suolo fertile (comprese le aree di primissima emergenza, campi o tendopoli).



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

E' possibile pensare, nel medio-lungo periodo, ad un progetto (es. finanziato su specifici fondi del Ministero dell'Ambiente dal programma URBAN o dagli stessi Fondi Strutturali) sperimentale e anche internazionale (es. sito forestry.gov.uk su esperienze e linee guida di rigenerazione di Previously Developed Land e Brownfields) per la piena rinaturalizzazione dei suoli occupati da insediamenti civili (non industriali e in assenza di contaminazione chimica).

Recupero e valorizzazione dimensione socio territoriale.

La necessità di raccontare la nuova geografia sociale post-sisma trae la sua ragione da due ordini di motivazioni. La prima, ha a che fare con il dolore e la paura, lo sgomento e l'incredulità, l'ansia e l'angoscia, la rabbia e la speranza. È dal bisogno profondo di assegnare nuovi significati alla realtà repentinamente stravolta che nasce l'esigenza di costruire un discorso, un racconto, una narrazione di sé a partire dalle prime drammatiche ore del sisma. La seconda motivazione, riconducibile alla sfera sociale, rinvia ad una scelta, quella di condividere con altri e di mettere a disposizione – a titolo gratuito e volontario – tempo, energie, conoscenze, competenze, strumenti concettuali e operativi per provare ad alimentare un dibattito culturale e per lanciare e/o raccogliere la sfida di una maturazione politica e democratica. È l'imperativo del mettersi in gioco qui ed ora per riflettere sull'emergenza, sulla democrazia a partire dai suoi presupposti comunicativi, quelli che secondo J. Habermas (2008) sono, insieme ai diritti di partecipazione, alla base della formazione discorsiva e legittimante della volontà politica. (Lina Calandra Università dell'Aquila). Nell'ambito delle azioni del Piano Economico e Sociale del Parco in corso di redazione l'Ente è in grado di contribuire con il presenta approccio con il gruppo di lavoro che è a disposizione del DICOMAC.

INTERVENTI PROGRAMMATI

-materiali-

1. Recupero e riabilitazione del Centro dei due Parchi (Arquata del Tronto)
2. Recupero e riabilitazione e Casa Dottori (Arquata del Tronto)
3. Nuovo Polo Agroalimentare (Amatrice)
4. Recupero e riabilitazione Parco urbano – il parco in miniatura (Amatrice)
5. Recupero e riabilitazione Palazzo Cappello “*Campus Europeo del Paesaggio tra creatività e cinematografia*” (Accumoli)
6. Sostegno alle attività agrosilvo-pastorali (riabilitazione stalle e abitazioni rurali sostegno alle attività produttive nei settori agrosilvo-pastorali)

20

Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga

Via del Convento, 1, 67010 Assergi - L'Aquila – Italy - Tel. 0862/60521- Fax 0862/606675 PEC: gransassolagapark@pec.it

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Piazza del Forno, 1 62039 Visso (MC) – Italy - tel. 0737 972711 fax. 0737 972707 PEC: parcossibillini@emarche.it



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

-immateriali-

7. *Parco in... Fiore* (sostegno immediato alle comunità dei centri di Arquata, Amatrice, Arquata)
8. *Parco in... Tenda* (supporto alle prossime attività scolastiche con studenti e insegnanti)
9. *Parchi... PARTECIPANO.....* (supporto ad iniziative e proposte di “PARTECIPAZIONE” con CittadinanAttiva e Associazioni);
10. Adozione del Campo di SCAI (frazione Amatrice);
11. Ciclo di Vita degli insediamenti temporanei provvisori e mitigazione impatti ambientali.(CI.VI.T.)
12. Recupero e valorizzazione dimensione socio territoriale.

-strumenti-

13. Attuazione art. 7 legge 394/91
14. Ecobonus Aree Protette (sul modello ArtBonus)
15. Start up educazione ambientale, green economy e green community
16. CLLD Community Led Local Development (sviluppo locale di tipo partecipativo), previsto dagli artt. 32-35 del Regolamento (UE) N. 1303/2013
17. Zone Economiche e Speciali per le Aree Protette
18. Sviluppo Piattaforma Crownfunding
19. Adozione dei Parchi
20. Rottamazione e implementazione dei mezzi di servizio dei Parchi con mezzi ibridi o ecologici, generatori elettrici e fotovoltaici stand alone e infrastrutture ecologiche a supporto delle attività produttive locali
21. Attivazione numero verde, GPS parchi, Banda ultralarga, wi-fi, digitalizzazione P.A.
22. SERVIZI ASSOCIATI

Tali interventi sono in via di quantificazione operativa, logistica ed economica al fine di attivare ogni forma di sostegno e finanziamento.

SERVIZI ASSOCIATI

Da alcuni mesi nei Parchi dell'Abruzzo Marche e Lazio si è avviato un proficuo dibattito sui servizi associati addivenendo ad una bozza di Accordo di Programma finalizzato alla organizzazione e sperimentazione di servizi associati e progetti integrati, in attuazione degli obiettivi e priorità della Strategia Nazionale della Biodiversità nella specifica sezione “Aree Protette”, delle disposizioni di legge e loro circolari attuative, come indicate in premessa, al fine di ottimizzare ed assumere comportamenti univoci e finalizzati al contenimento delle

21

Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga

Via del Convento, 1, 67010 Assergi - L'Aquila – Italy - Tel. 0862/60521- Fax 0862/606675 PEC: gransassolagapark@pec.it

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Piazza del Forno, 1 62039 Visso (MC) – Italy - tel. 0737 972711 fax. 0737 972707 PEC: parcossibillini@emarche.it



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

spesa; ad acquisire consenso, identificazione e fiducia dei cittadini del territorio e nel sistema di offerta dei servizi ambientali ed eco sistemici del proprio ambito territoriale. Inoltre intende :

- realizzare una *governance* dei servizi ai cittadini e al territorio assicurando rapporti istituzionali finalizzati oltre che all'obiettivo primario ed irrinunciabile di “*laboratori per la conservazione e l'aumento della biodiversità, servizi aggiuntivi ed integrativi attraverso lo sviluppo di attività sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale*”;
- dare un forte impulso alla gestione delle aree protette, nella direzione del “*fare sistema*”, mettendo in comune e condividendo obiettivi di conservazione e di sviluppo sostenibile, investendo energie e risorse umane e culturali, prevedendo l'avvio di una fase programmatica e progettuale “*speciale*”.
- porre le basi per un reale approccio sistemico delle aree protette favorendo, in particolare, la nascita e il potenziamento ove esistenti, di strutture tecniche a livello statale, regionale e provinciale in grado di garantire, attraverso l'assistenza e la fornitura di servizi qualificati, lo sviluppo del sistema delle aree protette in termini di *performance* ecologiche, sociali ed economiche (attraverso la implementazione di appositi progetti integrati);
- dotare le aree protette di un set comune, discusso e condiviso, di indicatori che consentano la verifica dell'efficacia e dell'efficienza di gestione, al fine di monitorarne e misurarne i progressi e le criticità, nell'ottica della gestione adattativa e di miglioramento continuo;
- intensificare programmi di formazione del personale delle aree protette e di condivisione delle conoscenze e delle buone pratiche;
- rafforzare lo scambio di informazioni, e la necessità di incrementare gli sforzi nella definizione di azioni di sistema che permettano di rendere più efficaci organiche e coordinate le attività della amministrazioni centrali e periferiche;
- costruire un'organizzazione agile e flessibile, semplificare i livelli decisionali e gli atti conseguenti, aumentare il grado di responsabilità.

Il sistema di *governance* è quindi basato su logiche di “*produzione*” (delle conoscenze, dei saperi e delle risorse) e sulla integrazione, valorizzazione e qualificazione funzionale dei servizi eco sistemici, ovvero i nodi della rete locale, a garanzia del rapporto parco-territorio, per una appropriata gestione del PATRIMONIO e del miglioramento continuo dei percorsi di conoscenza e gestione, nel rispetto dei principi e finalità della legge 394/91e sue successive modifiche, delle nuove disposizioni in materia (legge 28 dicembre 2015, n. 221) le recenti direttive comunitarie sull'economia circolare.



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

Tale azione potrà contribuire ad una azione sinergica dei Parchi Nazionali d'Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria a finalizzare la loro azione congiunta e operativa alle esigenze del DICOMAC che ha espresso la volontà di una collaborazione in tal senso.

ALLEGATI

23

Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga

Via del Convento, 1, 67010 Assergi - L'Aquila – Italy - Tel. 0862/60521- Fax 0862/606675 PEC: gransassolagapark@pec.it

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Piazza del Forno, 1 62039 Visso (MC) – Italy - tel. 0737 972711 fax. 0737 972707 PEC: parcossilillini@emarche.it



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

1. Disponibilità mezzi e strutture Gran Sasso Monti della Laga
2. Disponibilità mezzi e strutture Monti Sibillini
3. Processo partecipato Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette
4. Bozza Accordo di Programma dei Servizi Associati
5. Equilibri ecologici, equilibri idraulici e idrogeologici;
6. Valori antropologici, archeologici, storici e architettonici
7. Attività agro-silvo-pastorali e tradizionali
8. Procedura attivazione CLLD (Community Led Local Development)
9. Procedura attivazione ZES (Zone Economiche e Speciali)
10. Report sulle attività svolte

Decreto sullo stato di Emergenza

Ordinanza 388 del 25 agosto 2016

Ordinanza 389 del 28 agosto 2016